

BASKET SERIE A2

LA STAGIONE DELL'AQUILA AL BIVIO

LEGION, TRIPLE E CARICA

E' il momento della Fortitudo 3.0

Sarà più pericolosa in attacco

Attesa Dall'ex reggino ci si aspetta leadership nei momenti meno brillanti

Massimo Selleri
■ Bologna

L'ARRIVO di Alex Legion dovrebbe rimediare a uno dei peccati originali con cui è nata questa Fortitudo, vale a dire un attacco sterile che non ha mai consentito ai biancoblù di sferrare il colpo del ko all'avversario tenendo in vita tutte le partite fino agli ultimi minuti.

Le stesse statistiche parlano di artigiani spuntati per l'Aquila che nelle prime 18 giornate di campionato ha tirato con il 48 per cento da due punti e con il 33 da tre, cifre che sottolineano quanto la Kontatto faccia fatica a segnare un canestro.

Mitja Nikolic era partito molto bene, ma si è arenato dopo le prime partite, lasciandosi trascinare nel tunnel delle difficoltà fisiche e psicologiche del resto della squadra. Da uno straniero ci si aspetta che avvenga l'esatto contrario, e cioè che abbia sufficiente leadership per far uscire il gruppo dalle zone buie della partita ed è questo il secondo aspetto chiesto a Le-

gion, quello di essere un capobranco vero e non solo nei numeri. Che questa Effè abbia un deficit di spirito agonistico lo si è intravisto in alcune occasioni, ma è difficile giudicare una squadra quando non è al completo o quando non è nella sua versione definitiva.

Nelle 12 partite che mancano da qui alla fine della stagione regola-

Il calendario come amico
Nel ritorno tutte le prime della classe sono attese nell'impianto di Piazza Azzarita

re la Fortitudo è chiamata a mettere a segno una cavalcata importante, cercando di agguantare una delle prime posizioni.

IL CALENDARIO dà ai biancoblù una piccola mano: la formazione allenata da Boniciolli nel girone di ritorno incontrerà tutte le prime della classe al PalaDozza a partire da Treviso che, sarà il prossimo avversario della Kontatto. In Piazza Azzarita devono passare anche Mantova, Piacenza e la

Virtus, tutte squadre che in questo momento sono davanti alla Effè. Non si potranno più commettere passi falsi e con parecchi club che tentano di pescare nella tattica le armi per guadagnare i due punti, il terzo aspetto che si chiede a Legion è quello della fantasia per rendere meno prevedibile il gioco di Mancinelli e compagni. Le prime 3-4 partite serviranno con il nuovo assetto serviranno anche per capire se a questa squadra serve un ulteriore rinforzo, oppure se si può andare diritti così fino alla fine, magari ingaggiando a ridosso dei playoff uno straniero che faccia compagnia a Marchetti nel reparto dei giocatori di scorta, vale a dire di chi viene inserito nel gruppo solo per essere pronti a eventuali forfait. Per poter centrare l'unica promozione in palio in questa stagione non ci sono tante alternative, bisogna cercare di prevedere l'imprevedibile, mettendosi al riparo da eventuali sfortune.

Nel frattempo ieri sera la Novipiù Casale ha ingaggiato Nikolic, che ha trovato subito squadra una volta che è stato lasciato libero dalla Fortitudo.

DOPO IL CONGEDO DI IERI MATTINA, LO SLOVENO NIKOLIC HA SUBITO TROVATO UN INGAGGIO: CAMBIERA' GIRONE RAGGIUNGENDO CASALE



ESPERTO
Alex Legion, esterno classe 1988, è alto 196 centimetri e arriva da Reggio Calabria (Schicchi)

Odissea Alex, un viaggio incredibile tra aeroporti chiusi e ritardi nei voli

■ Bologna

NON E' STATO facile, ieri, vedere Alex Legion. Il giocatore, proveniente da Reggio Calabria, era stato annunciato al Marconi per le 15,45. Poi, però, la chiusura dell'aeroporto calabrese ha cambiato i piani: in treno fino a Roma e poi, dalla capitale, a Bologna. Anche qui con un po' di ritardo.

Accolto al Marconi dal direttore generale Christian Pavani e dal direttore sportivo Davide Lamma, Alex Legion ha cominciato subito dal derby con una t-shirt, griffata Kontatto, dal contenuto esplicito: «Il caffè (riferimento al marchio Segafredo, sponsor Virtus) mi rende nervoso». Oggi la probabile presentazione e i primi allenamenti con i compagni. Infine, la Questura e la Prefettura di Bologna non hanno ancora comunicato quali sono le loro decisioni in riferimento alla gara tra Fortitudo e Treviso che si disputerà domenica. Entro domani gli eventuali provvedimenti sulla partita in programma domenica al PalaDozza.

Volley serie C e D Annata da record per Castenaso

Paradisi trascina il Bellaria

E San Giorgio va con Marini

■ Bologna

GIRA LA BOA dei campionati regionali. E' tempo di bilanci per le squadre di serie C e D. Bilancio positivo, in C donne, per la Fatro Ozzano, che si impone 3-1 su Riccione e arriva a metà stagione al secondo posto nel girone C, a un punto dal primato che vale la promozione diretta, aspettando capitano Cardinali, infortunata. Bene il Bellaria di coach Serattini, che trascina da Masi, Paradisi (11 punti) e Ragusa (10), liquida in tre set il Progresso e riapre la corsa salvezza, in cui restano, nel girone B, Anzola e Maccagnani Molinella. Reagisce la Calanca Persiceto (Fracassetti 14, Fabbri 13, Zecca 19), che dopo 5 ko consecutivi batte il Truzzi (3-0) e respira con la Pontevecchio di coach Zaccherini, che batte 3-1 Nontantola. In campo maschile, occasione sciupata per l'Atletico, che inciampa 3-0 a Castelnuovo: i bolognesi restano al quarto posto, ma il successo avrebbe significato primato del girone B in attesa del posticipo, mentre Sala riposa e resta in lotta salvezza. Nel girone C riposa la Zinella, terza. Bolognesi al comando in D donne: da record la stagione di Castenaso, unica bolognese imbattuta e in vetta al girone B, dove Nettunia e Pontevecchio corrono per i playoff. La Cosma Argelato regola 3-0 Correggio e si mantiene in vetta al girone B, che vede tranquilla a metà classifica la Masi e in lotta salvezza Athenas e Pontecchio. Nel girone C, insegue i playoff Budrio, che passa 3-1 a Ravenna, mentre la Climartzeta resta a centro classifica. La sorpresa arriva dalla D uomini. L'Atg San Giorgio passa a Serramazzoni (2-3), trascinata da un Marini da record, con 35 punti (Fanti 14, Zappalà e Landuzzi 11): è la quinta vittoria consecutiva per la band di Bucci, neopromossa e terza a un punto dal primato. E in risalita, due punti sotto, c'è Crevalcore di coach Dusi, che passa 3-2 a Reggio Emilia. Nel girone C, la Zinella lotta per i playoff, mentre Paolo Poggi e Savena hanno margini sulla lotta salvezza, come pure la Zavattaro nel girone B.

Marcello Giordano

Schermata Tappa di Coppa del Mondo under 20 a Phoenix: oro a squadre per entrambi

La sciabola Virtus non conosce ostacoli

Trionfa la Passaro, Neri è d'argento

■ Phoenix (Stati Uniti)

CHE INDOSSI la maglia bianconera della Virtus o quella azzurra della Nazionale cambia poco. Matteo Neri (nella foto), 17 anni, continua a essere il miglior under 20 italiano. Una posizione che, spesso e volentieri, gli consente di essere il numero uno anche a livello mondiale. A Phoenix, in Arizona, l'allievo del maestro Andrea Terenzio si conferma al top nella specialità della sciabola, conquistando la medaglia d'argento nella settima tappa di Coppa del Mondo di categoria, dopo aver trionfato due volte a Sosnowiec (Polonia) e Budapest (Ungheria). Dopo aver superato di slancio la fase a gironi, Matteo, che in questo periodo sta studiando a Roma per diventare a tutti gli effetti un giovane carabiniere, supera il canadese Kennedy (15-6) e il compagno di nazionale Gherardo Caranti (15-11). Nei quarti e in semi-



finale ci vuole una buona dose di sangue freddo, perché Matteo vince, ma sempre in volata. 15-14, sia con lo statunitense Dolegiewicz sia con l'altro italiano Leonardo Dreossi.

E PROVATO soprattutto da questa prova fraticida e dalla doppia

maratona, Neri è costretto ad alzare bandiera bianca nella finale con il beniamino di casa, Karol Metyka. Ma l'obiettivo dichiarato del giovane allievo di Andrea Terenzio è quello di bissare il triple dello scorso anno.

A LIVELLO FEMMINILE, invece, arriva un successo per una ragaz-

Gli obiettivi di Matteo

L'allievo del maestro Terenzio punta a confermarsi al top sia all'Europeo sia al Mondiale

za della Virus. Eloisa Passaro e la Nazionale era ad Algeri, dove c'è stato un autentico dominio azzurro. Per conquistare l'oro (bissato come nel caso di Matteo nella prova a squadre) Eloisa ha dovuto battere una dopo l'altra le compagne di squadra Beatrice Dalla Vecchia, Chiara Crovari e Michela Battiston (15-14).